

Appunti di Nemecek

n 44 del 31/01/2010

SEGNALI

Shoà = Annientamento. In questa parola c'è tutto l'orrore e il dolore senza fine. Un lutto che non potrà essere metabolizzato nel periodo di tempo della nostra esistenza. Il 27 gennaio, giorno della memoria, quest'anno l'ho vissuto intensamente. Sarà stato per l'incredulità di fronte a quelle bustine di zucchero da bar che girano nel Nord Italia con su la scritta "Chi vince in una gara di corsa fra un ebreo e un tedesco? Il tedesco perché lo brucia in partenza" Quando un dolore è ancora fresco per essere metabolizzato dalla storia, fare di queste battute significa che c'è ancora bisogno di spiegare i fatti terribili. Magari andando indietro nella storia e vedendo i segnali che prepararono l'eccidio nazista. Magari risalendo al millecinquecento quando un papa obbligò le donne ebreo a mettersi un triangolo giallo sul vestito, lo stesso triangolo giallo con cui venivano identificate le prostitute.

Mai sottovalutare i segnali. Anche se per la loro ripetitività diventano noiosi come l'ennesima equazione clandestini = criminali rimessa in campo da Berlusconi a dispetto dei dati. Oppure prendersela ancora con il burqa come vuol fare Sarkozy vietandolo nei principali luoghi pubblici della Francia. Mai sottovalutare i segnali. Ma anche basta rispondere con un'opposizione che ripete la solita manfrina. È vero, meglio di niente. Ma poi diventa noiosa anche l'opposizione. Anche qui un po' di passione e novità.